

MARCHE, UNA REGIONE DA SCOPRIRE

Breve viaggio negli storici centri marchigiani

Testo e foto di Luciana Bella



Partiamo col nostro camper diretti ad Urbino, prima tappa del nostro viaggio. Caratteristica città medievale dalle vie strette e cinta da mura, è situata in posizione pittoresca su due colli tra le valli del Foglia e del Metauro. All'ingresso della città troviamo un tranquillo posteggio dove ci sono altri camper. A piedi saliamo verso il centro ed è proprio il caso di dire saliamo, perché tutte le strade sono ripidissime salite. Ci ritroviamo in una bella piazza circondata da portici. Molto bello il Palazzo Ducale, splendido esempio di reggia rinascimentale grandiosa e solenne, sede della Galleria Nazionale

delle Marche, un museo tra i più ricchi dell'Italia centrale, con belle finestre bifore e torricini, eleganti torri laterali alla facciata. Troviamo in una ripida salita la casa quattrocentesca di Raffaello, che qui ebbe i natali.

Ripartiamo verso la costa diretti al borgo medievale di Gradara nei pressi di Gabicce Mare. Gradara s'identifica con la sua Rocca, possedimento dei Malatesta e degli Sforza. Se l'amore dovesse risiedere in un luogo simbolico, questo sarebbe il castello di Gradara. La vicenda di Paolo e Francesca sarebbe rimasto uno dei tanti fatti di sangue del medioevo se non fosse stata elevata dai versi di

Dante nella "Commedia". E' nato così il mito dei due amanti infelici che diedero vita ad una delle più belle storie d'amore dell'umanità. Visitando la Rocca troviamo la stanza dove i due amanti furono uccisi con l'arredo originale e il famoso leggio del libro galeotto.

Pernottiamo nella vicina Gabicce Mare piena di alberghi e ristoranti, luogo ideale per soggiorni estivi.

Lungo la S.S. 16 scendiamo verso Pesaro e Fano passando per località turistiche della costa adriatica, quali Marotta, Senigallia, Marzocco e Falconara Marittima, fino ad Ancona situata su una sporgenza formata dal monte Conero. La città vecchia si arrampica dal

porto per le ripide pendici del monte Guasco fino alla basilica romanica di San Ciriaco del XII secolo dalla cui piazza si gode un bel panorama sul porto.

Abbandoniamo la S.S. 16 per salire sul monte Conero fino a Portonovo Sirolo e Numana, un piacevole paesino dalla cui altezza si domina la vista delle spiagge sottostanti e della costa fino a Porto Recanati. Il panorama dal monte Conero è stupendo, come stupen-

quello della torre eptagonale del XII secolo alta 25 m. Dalla sommità della torre, dove ci guida un dipendente del Comune, lo sguardo spazia dal Monte Conero al Gran Sasso.

L'atmosfera silente e tranquilla di questa bellissima piazza induce a rilassanti momenti di quiete spirituale. Saliamo anche sulla torre dell'orologio eretta a difesa dell'antico accesso. In una fattoria vicina possiamo acquistare dell'otti-



Nella pagina accanto: Moresco il porticato della piazza

Sopra: Visso le strade ed i fiori; a destra: Urbino uno scorcio di Palazzo Ducale

da è la vegetazione che abbiamo attorno. Riprendiamo la S.S. 16 a Porto Recanati sul lungomare adriatico fino a Civitanova Marche, Porto San Giorgio e Pedaso dove abbandoniamo la costa per arrivare a Moresco, la meraviglia della Val d'Aso. Il borgo è dotato di un'ampia area di sosta attrezzata con acqua, luce e parco giochi. Una scaletta ci porta al borgo medievale che assume dal castello la sua forma di ellisse. Il castello con le torri di avvistamento fu roccaforte strategica del Comune di Fermo nella guerra contro Ascoli e il profilo che identifica Moresco è

mo formaggio e della ricotta artigianale. Lasciamo Moresco che ci ha incantati e attraversando colline ricche di vegetazione, dove il sole disegna le ombre degli alberi in un'atmosfera da fiaba con le strade che salgono per riscendere poco dopo, arriviamo a Sarnano, delizioso paesino medievale con strette strade in salita a talvolta sormontate da archi. Qui la vita sembra essersi fermata, le comari conversano davanti agli usci ornati da curatissimi giardinetti pieni di fiori. Procediamo sempre fra meravigliose colline verso Visso, incantevole centro montano al confine con

l'Umbria. La "Perla dei Monti Sibillini" vanta un passato ricco di storia: le imponenti mura, i balconcini medievali, le case, le torri costituiscono un insieme armonioso e grandioso. Nella piazza principale si possono visitare la Collegiata di S. Maria in stile romanico gotico del XII secolo e la chiesa di S. Agostino. Tutto il centro storico, ricco di palazzetti rinascimentali, è di grande suggestione con il profilo dei Monti Sibillini che fanno da cornice. Una passeggiata a piedi ci porta fino al castello che sovrasta l'abitato da cui si gode un bel panorama del borgo. Da Visso passiamo a Castelluccio da dove possiamo ammirare a perdita d'occhio la Piana Piccola e la Piana Grande dove si coltivano ottime qualità di lenticchie. Da qui passiamo per Norcia per acquistare alcuni prodotti tipici ed un ottimo cioccolato.

Torniamo a casa dopo sette giorni di un viaggio meraviglioso quasi a ritroso nel tempo, consapevoli di aver visitato una delle più belle regioni della nostra Italia. ■

